QUI POSTULAZIONE #63

Allegato

---------- ● ----------

Udine, festa degli Angeli Custodi 1895

Carissimo e R.mo Superiore

Le scrivo qui da Udine. Il vapore partito stamane da Venezia per Trieste si è fermato qui a Udine, non avendo trovata la coincidenza perchè giunto in ritardo. Ci toccherà aspettare otto ore in questa stazione. Le scrivo intanto da questa sala d'aspetto per darle qualche nostra notizia. A Venezia dalle RR. Suore fummo trattati troppo bene e noi tutti siamo in ottimo stato. Si devono grazie speciali al Rev. D. Marino ed al Mons. Sambo per averci fatti da padri. Ci hanno condotti per visitare tutta Venezia.

Il Mons. Sambo ci ha ottenuto una benedizione speciale del S. Padre, telegrafando a Roma. Il Card. Rampolla rispose impartendoci la benedizione del S. Padre, come pure alle Pie Signore ed alla loro veneranda Superiora. Ebbimo la gran fortuna di poter baciare il crocifisso di S. Francesco Saverio quello stesso col quale benedicendo il mare, calmò la tempesta e che perduto gli fu portato da un granchio. Lo facemmo toccare anche ai nostri crocifissi. Questa fu per me grande consolazione. Detto crocifisso si trova nella casa professa dei gesuiti della provincia veneta di Venezia.

Ma la cosa che maggiormente mi stette a cuore e che bramo riferirle è la seguente. Il corpo di Mons. Ramazzotti, Patriarca di Venezia e nostro fondatore si trova sepolto nella Chiesa della Salute ove si conserva il vessillo dell'armata veneziana che riportò la celebre vittoria alla battaglia di Lepanto. Là in una cappella inferiore, dalla parte dell'epistola si trova sepolta la salma di quel venerabile prelato. Il giorno di ieri, martedì, mi portai là a dir la Santa Messa, proprio sulla tomba del fondatore principale del nostro caro Seminario. Qual piacere fu il mio! Vi assistettero anche le Suore missionarie. Anche i miei compagni vennero a pregare su quella tomba. Dopo la messa segui la benedizione della tomba. Sono trentaquattro anni che riposa là, l'anima sua avrà esultato vedendo forse la prima carovana dei suoi missionari venire sulla sua tomba a deporre una prece, un suffragio. E le pie Signore riparatrici non furono fondate da uno dei suoi primi figli? Esse si accostarono alla S. Comunione ed avranno pregato anche per lui.

Un Sacerdote che là si trovava e che amava ed aveva conosciuto Mons. Ramazzotti, già quando era Patriarca di Venezia, disse poche parole a bassa voce, esaltando lo zelo e la santità di quel prelato: tra le altre cose disse: "Questa tomba racchiude il corpo di Mons. Ramazzotti non solo, essa con lui seppellì le più belle nostre speranze".

Vorrei che gli altri compagni che in seguito andando alle Missioni, passeranno per Venezia, venissero anch'essi a pregare sulla tomba del nostro fondatore.

Fin ora mi pare di non aver altra novità da riferirle, se ci sarà bisogno le scriverò da Trieste, se non da Brindisi.

Rev.mo Superiore, riceva i nostri più affettuosi saluti e ci benedica.

Suo aff.mo ed Obbl.mo figlio

P. PAOLO MANNA *Miss. Apos.*

Lettera indirizzata a Padre Giacomo Scurati, Superiore del Seminario delle Missioni Estere di Milano